

[stampa](#) | [chiudi](#)Copyright © RIP Srl
Rete Carburanti

martedì 06 ottobre 2009

di E.V.

Carburanti, Mr Prezzi contro gli "sconti sulla fiducia"

Sambuco in audizione al Senato: "La cartellonistica degli sconti esposta in strada a volte è volutamente ingannevole"

La trasparenza e la comprensione dei prezzi dei carburanti, con i vari sconti che ormai imperano nei distributori, sono state gli unici elementi di novità del discorso di oggi del Garante per la sorveglianza nei prezzi, Roberto Sambuco, in occasione della audizione al Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla dinamica dei prezzi della filiera dei prodotti petroliferi. Sambuco ha evidenziato che "quello che oggi produce maggiore disorientamento è la cartellonistica degli sconti esposta in strada. Sono diverse e disomogenee, incomprensibili, a volte volutamente ingannevoli". Sambuco ha infatti spiegato che oggi gli automobilisti decidono di andare a rifornirsi in un distributore piuttosto che un altro perché è esposto un cartello che promette sconti. Ma nel cartello non è chiaro se e quando lo sconto verrà effettivamente praticato e, soprattutto, non è chiara la base da cui calcolare lo sconto. "Alcuni – spiega Mr Prezzi – scrivono che lo sconto si deve calcolare rispetto al prezzo del ministero ma il ministero non dà alcun prezzo". E comunque sia, anche se lo desse, non potrebbe essere pubblico. Dunque, "non vi è alcuna chiarezza e spesso questi sconti diventano specchietti per le allodole". Questo degli sconti, che ironicamente la Staffetta ha chiamato "Sconti sulla fiducia" ([v. Staffetta 11/05](#)), è tra l'altro un tema caro all'Antitrust che in più occasioni ha rivendicato che dopo la sua istruttoria sono aumentate le promozioni trainate dall'Iperself dell'Eni. Ed è anche capitato che alcuni gestori di impianti abbiano denunciato la questione all'Antitrust, che però ha sempre rigettato l'istanza ([v. Staffetta 09/03](#)).

Secondo Sambuco, dunque, "si deve tornare ad esporre su strada solo il prezzo effettivamente praticato dal gestore: solo così il consumatore potrà tornare ad effettuare un confronto chiaro e consapevole tra i diversi prezzi". Riguardo invece la pubblicazione dei prezzi dei carburanti prevista dal ddl Sviluppo, Sambuco ha detto che "è già pronto un modello" e il ministero è pronto a "pubblicare i dati in maniera intelligente per dare la possibilità ai consumatori di poter fare un confronto". "Non solo guardare ma confrontare". La questione sulla trasparenza e sugli sconti comunque è stata trattata in parte anche ieri durante la riunione con le compagnie, come ha ricostruito la Staffetta ([v. notizia a parte](#)).

Per il resto, durante l'audizione sono state ripetute più o meno le stesse cose che caratterizzano questo tipo di audizioni: che aumenta sia il guadagno delle compagnie che lo Stacco Italia e che la curva al ribasso dei prezzi dei carburanti al consumo non è sincronizzata con la discesa dei prezzi all'ingrosso. E ciò si scarica sui consumatori. Nel 2008 – ha detto Sambuco – si rileva un divario medio dell'anno superiore di 0,9 millesimi di euro rispetto a quello dell'anno precedente, mentre un'ulteriore tendenza in aumento si registra anche nei primi mesi del 2009, con uno "stacco" di 2 millesimi sul divario medio 2008. In particolare lo 'stacco' nel 2007 era di 0,025 euro, nel 2008 di 0,034 euro e nei primi 9 mesi del 2009 è a 0,036 euro. Il Garante ha evidenziato anche l'andamento della curva del "margine lordo". "La differenza tra le due serie di valori, la distanza tra le due curve e cioè il margine lordo, presenta un trend di crescita", ha osservato Sambuco ricordando che, nel 2007, il valore medio del margine lordo è stato di 13,4 centesimi di euro al litro, nel 2008 di 15,4 centesimi al litro, nel 2009 di 14,7 centesimi anche se, dall'inizio di giugno fino ad oggi, il margine lordo è salito a

15,6 centesimi di euro. "Quando aumentano lo stacco e il margine lordo vuol dire che il consumatore è penalizzato", ha commentato Sambuco. Tuttavia Mr Prezzi ha anche rivendicato che dopo l'incontro di agosto con i petrolieri e quelli successivi, si è registrata una "riduzione di prezzi un po' più virtuosa, il mercato si è comportato meglio".

Per ridurre lo Stacco la ricetta comunque è sempre la stessa ed è stata ripetuta anche in questa occasione: liberalizzare gli orari di apertura; facilitare le attività non oil; estendere il prepay, facilitare l'apertura dei distributori senza gestore; estendere l'uso della carta di credito al prepay ed eliminare sovracommissioni per il pagamento dei carburanti.

© Tutti i diritti riservati

E' vietata la diffusione e o riproduzione anche parziale in qualsiasi mezzo e formato.